



ARISTOCRATICA&POPOLARE AS ROMA CORE&SIMBOLO DELLA CITTA' ETERNA



Il Redazionale: L'APPRENDISTA STREGONE di Big Luc

Quando alla fine del primo tempo di ROMA atalanta, gli affacciati alla SACRA BALCONATA se so' guardati in faccia, il brilluccichio dell'occhi non dipendeva solo dalla temperatura più che estiva anche alle 7 de sera.

MA CHE È SUCCESSO? Variopinte le ipotesi... Ha cambiato gioco, coronano tutti come treni, l'atalanta nun s'è chiusa, etc etc... "STI CAZZI" direbbero alla LUISS.

OTTIMA ROMA e va bene così, vanno bene i 20 minuti de paura nel secondo tempo, vanno bene le chiacchiere su chi e come ha trasformato 'sta squadra. DURERA'? VEDREMO

Se fosse tutta farina del sacco Asturiano, je diremmo BRAVO, se fosse farina smezzata con qualche giocatore dalla personalità forte (HEINZE e UN ALTRO PAIO mi viene da pensare...) je strilleremmo BRAVO due volte, s'è dimostrato quello che volevamo... FLESSIBILE ED APERTO A SOLUZIONI DIVERSE DALLE SUE INOSSIDABILI CONVINZIONI.

PALESI ALCUNE DIFFERENZE CON IL RECENTE PASSATO, MENO POSSESSO PALLA e PIU' VERTICALITA', MOLTE PALLE GOL e TANTI TENTATIVI DI SALTARE L'UOMO. CON OVVIAMENTE I SOLITI PICCOLI-GRANDI RISCHI DIETRO, MA CON QUELLI SIAMO PRONTI A CONVIVERE. CI BASTA E CI AVANZA, TUTTO È ANCORA DA FARE, MA QUESTA È LA STRADA GIUSTA.

Alcune prestazioni vanno sottolineate, LOBONT ed ANGEL UNICHE NOTE STONATE, TOTTI e TUTTI GLI ALTRI PIU' CHE BUONI, CON ACUTI PERSONALI CHE PENSAVAMO IMPOSSIBILI FINO A L'ALTRO IERI.

Ci sono ora 14 giorni per preparare il derby, partita che sfugge da qualunque analisi tecnica, ma in cui conta soprattutto la testa. SU QUELLA DEVE LAVORARE IL "FENOMENO" ASTURIANO, SE VUOLE CHE QUESTO AGGETTIVO PASSI DA LIEVE SFOTTIMENTO A COMPLIMENTO SINCERO.

L'UOMO CHE HA RESPONSABILITA' PESANTI e CAPISCE CHE, PER CONSEGUIRE BUONI RISULTATI, DEVE AGGIUSTARE LA PROPRIA FILOSOFIA È UN UOMO VERO...UN COMANDANTE CAPACE. E NOI SAREMO DALLA SUA PARTE, ANCHE QUANDO SBAGLIERA'.

UNA PARTITA DI SABATO ALLE 18 CON 40MILA (MENO UNO) TIFOSI FELICI ALL'USCITA, È UN GRANDE PUNTO DI PARTENZA PER QUESTA ROMA.

DAJE ROMA DAJE!!!

PS: LEGGI FUMOSE PER SANZIONI FUMOGENE, LEGGI CENSOREE PER LA LIBERTA' SUL WEB, CHE ALTRO VE INVENTERETE? 11 ANNI E STAMO ANCORA QUA, ACCOMODATEVI PADRONI, VE APPARECCHIAMO LA CENA... SE VOLETE.

FORZA COREdeROMA.

Controinformazione



BERGAMASCO A ROMA SENZA LA TESSERA DEL TIFOSO

Scritto da **Gruppo facebook**
Martedì, 4 Ottobre.

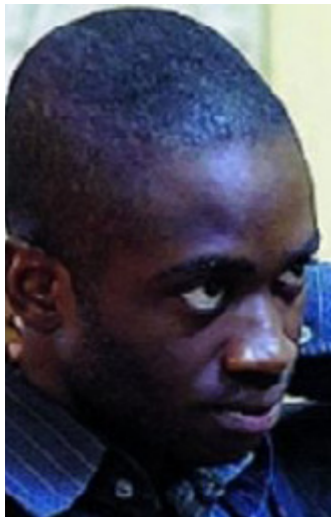
Pubblichiamo la storia di un nostro amico che è venuto a Roma, nell'occasione della gara contro l'Atalanta, senza tessera del tifoso, ignorando delle restrizioni del Casms.

Illo scorso week end sono stato a Roma per assistere alla sfida Roma - Atalanta. Premetto che sono di Bergamo e tifo Roma!! Per l'occasione sono sceso nella capitale accompagnato da alcuni miei famigliari ai quali volevo fare VIVERE una partita della Roma al TEMPIO!! Ovviamente sperando andasse bene e non solo dal punto di vista unico della vittoria anche perché chi stava con me è tifoso dell'Atalanta!! Scrivo questo perché, parlando stamattina con chi frequenta abitualmente la curva Sud, ho scoperto che abbiamo corso un rischio in quanto non siamo possessori della tessera del tifoso!! Abbiamo tranquillamente preso i biglietti per la partita nel settore curva nord e non ci è stata minimamente chiesta la tessera del tifoso. Io prima di prenderli non ho letto le disposizioni del casms, mi sono informato chiedendo se fosse necessaria direttamente a



tre rivendite lombarde!! tutte mi hanno detto che per questa partita non c'erano restrizioni...mah!! Parlandone mi viene detto da lui che, se gli steward controllavano (come avrebbero dovuto fare!!!), avremmo rischiato il DASPO!! Ora io non voglio andare a fondo della questione ma mi domando.. chi ti vende i biglietti non è tenuto ad avvisarti a cosa vai incontro?? e se venivo "daspato" con chi me la sarei dovuto prendere? Comunque sia... ho vinto la sfida in famiglia!!Ciao e FORZA ROMA SEMPRE!!!! S. V. da Bergamo Per Corederoma Paolo Nasuto

Controinformazione 2



Processo Bonsu: tutti condannati i vigili, riconosciuta l'aggravante razziale

Scritto da **Gruppo Facebook** Mercoledì, 5 Ottobre

Il giovane ghanese sarà risarcito con 135.000 euro. Uno degli imputati è scoppiato in lacrime durante una dichiarazione spontanea: "La violenza e il razzismo non appartengono alla mia cultura". Con la sentenza di primo grado si chiude una delle pagine più vergognose della storia recente di Parma. Sono stati tutti condannati i vigili accusati di violenza nei confronti di Emmanuel Bonsu. Condanne che nel complessivo raggiungono i 40 anni. Simona Fabbri (7 anni e sei mesi), Stefania Spotti (6 anni e 8 mesi), Graziano Cicinato (2 anni perché gli è stato riconosciuto solo il sequestro di persona), Pasquale Fratantuono (7 anni e nove mesi), Marco De Blasi (3 anni e mesi), Andrea Sinisi (4 anni e 9 mesi), Gior-

gio Albertini (4 anni e 7 mesi), Mirko Cremonini (3 anni e 6 mesi) i nomi delle persone riconosciute del pestaggio ai danni del giovane. Per tre di loro, Simona Fabbri, Stefania Spotti e Pasquale Fratantuono, è arrivata anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, mentre per tutti gli altri ad esclusione di Cicinato, l'interdizione dai pubblici uffici sarà di 5 anni: a quest'ultimo, infatti, è stato riconosciuto il solo reato di sequestro di persona ed è stato concesso il beneficio della sospensione della pena e non menzione della condanna nel casellario giudiziale. Non è andata altrettanto liscia ai suoi colleghi, a cui invece sono stati riconosciute tutte le condanne, con l'aggravante di razzismo e discriminazione razziale. Il presidente della corte, il giudice Paolo Scippi, si era ritirato in camera di consiglio in tarda mattinata dopo che accusa e difesa avevano terminato le controreliche. Nel frattempo uno dei vigili accusati, Pasquale Fratantuono, quello per cui il pubblico ministero Roberta Licci aveva chiesto la pena più elevata (9 anni e 3 mesi), aveva domandato al tribunale di leggere una sua dichiarazione al termine della quale è scoppiato a piangere. "Ho scelto di non partecipare al processo perché non sarei stato in grado di sopportare la pressione psicologica - ha detto -. Ho deciso di essere qui perché volevo che lei sapesse che la violenza e il razzismo non appartengono alla mia cultura. Sono fermamente convinto di aver fatto il mio dovere nella prima operazione antidroga della mia vita. Mi è molto difficile parlare in questa aula e mi rammarica sapere che qualcuno ha sofferto come oggi soffro io nella convinzione che ho agito per fini diversi da quelli istituzionali". Frantantuono era presente anche oggi pomeriggio, alla lettura della sentenza, che ha accolto con più tranquillità. Il tribunale di Parma ha anche condannato gli otto vigili al risarcimento dei danni morali e materiali subito da Bonsu, con una liquidazione immediatamente esecutiva di 135 mila euro. Solo in questo frangente non sono state rispettate le richieste dei pm, che avevano chiesto 500 mila euro direttamente al Comune di Parma: saranno gli stessi vigili a dover pagare Emmanuel di tasca propria. Il tutto per ripagare il fatto di averlo fermato 3 anni fa il giovane ghanese, scambiato per il palo di un pusher, pestato e picchiato. Ma non solo: Fratantuono si è reso protagonista di una fotografia

che esprimeva tutta la scabrosità della vicenda, sbandierata come un trofeo. Lui, il vigile, che tiene per il collo Bonsu seduto sulle sue ginocchia con un occhio tumefatto. E poi il povero ragazzo è stato costretto a tornare a casa con una busta con scritto 'Emmanuel negro'. Settembre 2008: "Emmanuel negro" fermato e picchiato dai vigili. La vicenda era iniziata il 29 settembre 2008 quando un ventiduenne di colore, scambiato per la vedetta di uno spacciatore, era stato fermato nel parco ex Eridania di Parma. Nel corso di un'operazione antidroga condotta da uomini della polizia municipale, lo studente Emmanuel Bonsu Foster denunciò ai carabinieri di essere stato inseguito e pestato all'uscita dai corsi serali che frequentava. Ammanettato, era stato caricato su un'auto di servizio, picchiato di nuovo e portato nella caserma di via del Taglio, dove erano continuate violenze e aggressioni verbali di stampo razzistico per spingerlo a confessare quanto non aveva fatto. Una volta rilasciato, i referti del pronto soccorso avevano parlato di trauma cranico e toracicomentre la foto del ragazzo, con un visibile ematoma all'occhio sinistro e un agente accucciato di fianco a lui quasi fosse un trofeo da safari, aveva fatto il giro del mondo accendendo i riflettori dei media su Parma. E se in un primo momento il comando della polizia municipale aveva risposto che nessuna violenza era stata perpetrata (anzi, tra i vigili presenti ci sarebbero stati dei contusi), nel giro di brevissimo furono tre le inchieste aperte. Tre le indagini, una della magistratura e due delle istituzioni. La prima, della procura della Repubblica, era a carico di 8 agenti, di un ispettore capo e di un commissario capo, accusati in un primo momento anche di sequestro di persona. Gli altri capi di imputazione comprendevano percosse aggravate, calunnia, ingiuria, falso ideologico e violazione dei doveri d'ufficio. Nel gennaio 2009 in quattro erano finiti ai domiciliari. Le altre due inchieste, invece, erano state disposte dall'allora assessore alla sicurezza del Comune, Costantino Monteverdi, e dall'ufficio antidiscriminazioni del ministero delle pari opportunità. La richiesta di rinvio a giudizio per i vigili parmigiani era arrivata nel maggio 2009 e, tra slittamenti dell'udienza preliminare e nuove perizie mediche sul giovane, si era arrivati un anno più tardi a definire anche il ruolo del Comune, ritenuto

responsabile civile e al contempo parte lesa dal gup Maria Cristina Sarli. Due imputati scelsero riti alternativi. Il primo era Marcello Frattini, contro il quale venne pronunciata una sentenza a 3 anni e 4 mesi. Il secondo invece era Ferdinando Villani, che in abbreviato si vide comminare 2 anni e 10 mesi dopo che gli era stato rifiutato un patteggiamento a 2 anni. A processo, ripreso per intero dalle telecamere della trasmissione Rai "Un giorno in pretura", ci andarono in 8 e si registrarono vari episodi che a cicli costanti hanno riportato d'attualità il caso. Jacobazzi, il comandante che doveva rilanciare l'immagine dei vigili poi arrestato. Tra questi una deposizione in cui si citava il comandante della polizia municipale, Giovanni Maria Jacobazzi, nominato dopo i fatti. In udienza venne indicato come l'autore di due relazioni riservate, successive di pochi giorni l'una dall'altra, la prima delle quali - quella che più scagionava i vigili da sentimenti razzisti - filtrata alla stampa. Lui, impegnato a rilanciare l'immagine del corpo, aveva ribattuto piccato che non era vero, ma qualche giorno dopo era stato arrestato nell'ambito di un'inchiesta su presunte tangenti legate a lavori sul verde pubblico. Tornando al processo, c'erano state poi interruzioni delle udienze, sospetti di testimonianze mendaci o lacunose e qualche episodio di sfoggio di arroganza, come quella volta - era la fine dello scorso giugno - in cui gli avvocati della difesa si erano sentiti rimbrottare con un "volete che vi faccia una lezione di diritto?" Infine, pochi giorni fa le richieste dell'accusa: oltre ai 9 anni e 3 mesi paventati per Fratantuono, che doveva rispondere anche di falso ideologico aggravato insieme al collega Mirko Cremonini (8 anni e 7 mesi la pena richiesta per lui malgrado abbia accettato, unico insieme a Marco De Blasi, di sottoporsi all'interrogatorio delle parti), gli altri imputati si erano visti balenare condanne ipotetiche che comprendevano, oltre a diversi anni di carcere per tutti, per quattro di loro l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e per gli altri l'interdizione per cinque anni. Gli avvocati di parte civile, dal canto loro, avevano richiesto una provvisoria di 500 mila euro per i danni fisici, biologici e morali subito dal ragazzo picchiato. fonte: Il fatto Quotidiano Per Corederoma Paolo Nasuto

Capocciate al muro



CAPOCCIE AL MURO

Scritto da **Paoletta** Mercoledì, 5 Ottobre

Empezamos una nueva semana... ops... Iniziamo una nuova settimana con la vittoria della Roma in casa contro un'Atalanta che, nonostante la penalizzazione iniziale, era prima in classifica. A noi non ce mette paura gnente, figuramlose Bergamo bassa. Sì, bassa, perché co 3 gol che gli abbiamo fatto stanno talmente piegati che s'allacciano le scarpe senza sedesse. I risultati iniziano a farsi notare ed a sprazzi anche qualche giocata entusiasmante che Luis Enrique spera di farci vedere sempre, come il primato in classifica, durato però solo poche ore. Dopo la gara il Muro si è riunito e, mattonne dopo mattonne, è stata costruita una discussione pregnante (e ho detto PREGNA) di emozioni: DaGelaRomaperdevozione: "Finalmente LE ha capito come si vincono le partite. Adesso mi sta pure bene come allenatore LA squadra c'è, forse quest'anno non si vince niente, ma io sono contento." In effetti si iniziano a vedere dei progressi e Carlito pensa: "Ancora progressi, questa è la cosa più importante ma ancora c'è tanto da lavorare. J Angel dura un tempo, nel secondo tempo cala sempre e comunque Schelotto è un brutto cliente. Bellissimo il primo gol del figlio illegittimo di Cruyff." Da NYC Piggio pensa che: "...il primo tempo della Roma possa definirsi più che buono. Centrocampo con un senso logico, e Bojan non può stare fuori perché è l'unico che apre le difese avversarie. Tra Bojan e Borini non c'è paragone." In effetti è stato un ottimo primo tempo, ma ci vorrà ancora quanto per vedere un'ottima Roma in 90 minuti? Pasquino infatti dice che: "piedi per terra sudore e lavoro ... aspettando la pera il miglior bojan, stechelemburg" e il Kai-

ser ci rimette con i piedi ben saldati a terra: "se dopo il Bratislava era troppo presto pe' cacciallo è dopo il 01/10 ore 20.00 è ancora presto pe' cerebello." e Mandrake annuisce. In effetti stiamo tutti aspettando il Derby per capire se L.E. è l'uomo giusto per noi e il Bradipoteme che ci sia poco tempo per mettere assieme la squadra giusta: "Maggica buona e in crescita generale e quello che più me fa ben sperare è che me pare con enormi margini de miglioramento. Peccato per il derby che arriva troppo presto. Mortacci loro!" - Mortaccilorò sì. Però il Pasquino ci mette sempre lo zampino e dice: "je la famo a compete? Lo sapremo dopo il derby se vinci competi sicuro, se pareggi te la giochi se perdi no." Intanto aspettiamo il rientro del Capitano che è rimasto infortunato ed è dovuto uscire. Io spero che si riprenda, perché la sua presenza è sempre, sempre, sempre fondamentale e comunque abbiamo la pausa di mezzo per riprenderci tutti e continuare a preparare nel migliore dei modi la ricetta pe magnasse sta quaja! Eddaje !!!! Laziemmerda Paoletta

Commento alla partita



LA PARTITA: ROMA ATALANTA - Cambia lo spartito o la musica?

Scritto da **Petra** Lunedì, 3 Ottobre

Una Roma completamente diversa, mai vista in questa stagione, una partita talmente differente dalla precedenti che c'è da essere cauti nel dare giudizi. Il possesso palla calato in modo brusco, i bergamaschi ne hanno fatto di più pur essendo in trasferta. Questo è il dato da evidenziare in maniera clamorosa. Il tutto a vantaggio delle verticalizzazioni.

Si è vista una buona velocità e le vie centrali cercate di più delle vie laterali. I due gol del primo tempo sono i classici da punte centrali. Li devono stare gli attaccanti che abbiamo a disposizione, devono cercare l'area con insistenza, senza timore. Il capitano sempre più a tutto campo ma con molte possibilità di concludere in porta. Corre senza sosta e distribuisce palloni come nessuno mai. La paura dopo il gol di Denis è normale per una squadra che si deve ancora cementare e costruire. Non ha ora la sicurezza della grande squadra, nelle difficoltà si irrigidisce ma questo potrà cambiare con le vittorie. Simplicio sorprende sempre e segna gol importanti. Bellissimo l'uno due con Pjanic e stupenda l'esecuzione. L'importanza di farsi trovare pronti potrà essere la chiave per una buona stagione. Come Pizarro che entra e da il massimo, come Borriello che giocando meno di dieci minuti ha fame di farsi vedere. Forse lo spartito non è cambiato, anche se le punte giocano molto più centrali rispetto all'inizio, però la musica è completamente diversa. Gli interpreti hanno iniziato a metterci del loro, le loro qualità sono state tirate fuori. Si deve continuare su questa strada che è l'unica che può portare dei risultati. Ora sotto al derby, dove non conta né lo spartito né la musica, ma solo gli applausi finali della parte sud dello stadio. petra@corederoma.it

Il tabellino interviste

Roma-Atalanta: le interviste

Scritto da **Lucky Luke** Domenica, 2 Ottobre

DE ROSSI IN ZONA MISTA Per la Nazionale parti subito? Parto domani La tua forma parte dipende dal tuo primo ritiro? Non ho mai fatto il ritiro, potrei aver avuto difficoltà in passato. Credo che mi abbia aiutato, soprattutto per la tattica, era importante esserci dal primo giorno Le tue percentuali per il campionato? Meglio non parlare di percentuali, in due partite può cambiare tutto OSVALDO A ROMA CHANNEL La mitraglia sotto la Sud? "Sono contento prima per la vittoria e anche per aver segnato sotto la curva, sono molto contento"

In allenamento lavori e sei sereno, è fondamentale "Sì, lavoriamo tutti così, di migliorare in ogni allenamento e di applicare le indicazioni del mister. Partita dopo partita stiamo migliorando, dobbiamo migliorare ancora" In conferenza stampa avevi detto che avrebbero cambiato idea su di te. Hai più stimoli di dimostrare qualcosa? "Sì, anche. Ma io non voglio litigare con nessuno, sono un bravo ragazzo penso. Alla fine di queste cose non mi preoccupano, se fossero vere mi preoccuperei, ma siccome non sono svelatore e faccio del mio meglio e basta" Come ti è venuto quel pallonetto oggi? "Istintivo, se tiravo di prima prendevo il portiere in pieno. Meno male che è entrata sennò (ride)..." In Spagna media di mezzo gol a partita, ora 3 in 5 partite. Oggi quando Francesco e Pjanic si abbassano e tu stringi verso il centro, li dai il meglio di te, quando si gioca con una sorta di 3412 "Sì, è quello infatti che ci chiede il mister, ci dà abbastanza libertà nei movimenti di attacco. Ci chiede solo che quando perdiamo palla dobbiamo andare a pressare per recuperare palla nella loro metà campo. Ma davanti abbiamo libertà di muoverci e siamo noi a cercare gli spazi" La fiducia, il gol, per un attaccante sono fondamentali. Da quando ti sei sbloccato hai fatto tre gol, oggi Bojan dopo il gol ha recuperato un pallone e ha sfiorato il raddoppio "Sì, noi attaccanti viviamo di gol. Quando fai gol di fila prendi sempre più fiducia e ti senti meglio in campo. È normale per gli attaccanti" Ricarica la mitraglietta per la prossima partita.. "Speriamo, speriamo!" SIMPLICIO IN ZONA MISTA Ho dato la mia disponibilità al mister, non ho mai pensato di lasciare la Roma e voglio restare a lungo. Piano piano dobbiamo riuscire a mettere in pratica quelle che sono le idee del mister. C'è stato di recente un confronto da squadra e tecnico, perché la squadra sembra diversa Dobbiamo solo fare quello che ci dice, lo stiamo seguendo. Questa è la mia prima partita, devo ancora cercare la migliore forma. Abbiamo ancora due settimane prima del derby per rimetterci a posto con le gambe e con la testa BOJAN IN ZONA MISTA "Sono arrivato per dare molto alla

Roma, ci sono tanti giocatori con qualità e questo mi aiuta. All'inizio ho avuto un po' di problemi ma i gol ti sbloccano. Mi devo guadagnare il posto. Dovevamo vincere per essere più sicuri. Il derby è una partita speciale e noi vogliamo giocare come sappiamo." **LUIS ENRIQUE IN CONFERENZA STAMPA**

La Roma col minor possesso palla, ma la partita più bella della Roma "Ma ci sono due squadre? Quando vogliamo arrivare al gol tramite il possesso palla secondo me è meglio. Il possesso palla è orizzontale ma anche verticale. All'inizio siamo stati in difficoltà, l'Atalanta è la squadra più in forma ora, ma il ritmo del nostro gioco è stato migliore" Sentivate la pressione di questa vittoria che non arrivava? "Avevamo bisogno di questa vittoria per la simbiosi tra tifo e squadra. Quando senti la fiducia del tifo è importantissimo, poi quando abbiamo incassato il gol l'Olimpico ci ha aiutato. Allo stadio volevo che piacesse il nostro calcio, il nostro voler andare in porta, il nostro pressare alto. E il tifo fa quello che a noi serve per andare a vincere"

Sei più compreso dai tifosi che dalla critica? "Io faccio il miglior lavoro possibile, voglio vere un bel rapporto con la mia squadra. Poi è importantissimo il rapporto con il tifo, in questa situazione nessuno si preoccupa di chi gioca e chi non gioca. Sono contento, per andare veloce su questa strada abbiamo bisogno di tutti i giocatori, non solo di 11. Questa è la squadra che io cerco, abbiamo fatto due vittorie ma c'è tantissimo da migliorare" Semplicio non ha fatto la preparazione estiva

"E' un esempio di quello che sto dicendo, la squadra non è di 11 giocatori, Fabio non è potuto andare in ritiro, ma dopo lui si è allenato allo stesso livello ed è sempre stato a disposizione. Questa è la cosa più importante per un professionista, essere a disposizione sempre. Lui lo fa, complimenti a lui per il suo lavoro e per il suo gol" La difesa migliora "L'Atalanta ha creato situazioni di pericolosità sul 2-0, ma dopo il 2-1 la squadra nostra non ha mollato e sul 3-1 c'è stata più tranquillità" La Roma ha trovato stasera il suo tridente offensivo titolare? Pjanic potrà essere un'alternativa a Totti trequartista? Vedrà la Lazio domani?

"Sono contento di avere tante possibilità, è una situazione che penso sia positiva per la squadra. Non ci sono per me titolari, gioca chi penso sia migliore in una situazione. Sì, domani vedrò la Lazio, e vedrò le sue partite precedenti. Speriamo che giochi con tutti i suoi giocatori di qualità, più c'è qualità in campo e più sono contento"

In settimana si è impegnato a far sentire i giocatori più liberi di verticalizzare "In ogni partita c'è difficoltà, il possesso palla è fondamentale, ma non deve essere orizzontale, ma è un modo per andare in porta, per fare più gol possibili. Con il possesso palla che voglio saremo verticali quando dobbiamo esserlo, ma non possiamo essere solo verticali. Quando c'è il 50% di possesso per parte, non c'è il controllo che io voglio, però mi piace perché quando verticalizziamo ci sono giocatori di qualità. Faccio possesso per fare gol e per non riceverlo, ne sono convinto" Nel primo tempo i migliori 45 minuti della stagione. Bojan dopo il gol ha giocato molto meglio. E' un punto di partenza da un punto di vista psicologico? Un salto di qualità? "Penso di sì, quando le cose vanno bene i giocatori danno di più. Sono contento per Bojan e per i suoi primi gol. Spero che le punte facciano tantissimi gol, ho bisogno di tutti, non di due-tre. Ho bisogno della concorrenza, che farà sì che noi siamo migliori. E noi migliorare vogliamo" Oggi la palla andava più veloce? "No, il pressing nella prima parte non è stato buono, troppo lunga la squadra. Nella seconda parte siamo stati più corti, non è facile questo perché c'è sempre l'avversario con la sua qualità. L'Atalanta è la squadra più in forma di questo inizio"

LOBONT IN ZONA MISTA Ti sei arrabbiato molto sul gol? Ci siamo arrabbiati tutti Roma in crescita Due vittorie importanti, ci vuole la continuità. Stiamo lavorando sodo, di andare avanti su questa strada Il derby Mancano ancora due settimane C'è una preparazione particolare per i portieri? No

BOJAN A ROMA CHANNEL E' un gol alla Bojan quello che hai fatto. Il tuo problema era di testa più che di gambe? "No, io ero qui per dimostrare che sono un giocatore che può dare

molto alla Roma, per aiutare la squadra. In tanti hanno qualità, io ho avuto solo un normale periodo di ambientamento" Come ti senti fisicamente? "Sì, devo ancora migliorare, ma partita dopo partita, allenamento dopo allenamento sarà così, poi i gol aiutano" Spesso ti sento cantare l'inno della Roma in aereo, ti piace questa tifoseria? "Bello bello (ride). I tifosi della Roma sono sempre stati molto carini, voglio ricambiarli" La prossima c'è il derby "Il derby è il derby una partita speciale, l'importante però sono sempre i tre punti" E' importante vivere la città, ti trovi bene a Roma?

"Sì, mi piace molto, la sento come casa. Questo mi aiuta a prendere confidenza con il mio lavoro e aiuta il progetto Roma"

BORINI IN ZONA MISTA Luis Enrique ti fa entrare sempre a gara iniziati Sì, ci dobbiamo sempre far trovare pronti Qualcosa è cambiato nelle ultime partite E' il fatto che segniamo e siamo più fiduciosi verso i nostri compagni e più disposti al sacrificio, è quello che ci ha trasmesso il mister **LUIS ENRIQUE A ROMA CHANNEL** Tanti complimenti da De Rossi per Luis Enrique, ha detto che se De Rossi non si fosse allenato in un certo modo non avrebbe giocato, al di là di chi fosse "Mi piace che Daniele, Francesco e Simone, che sono i capitani, che hanno vinto quasi tutto, mi piace il rapporto con tutta la squadra. Abbiamo iniziato in modo difficile però stiamo cambiando la situazione, con l'aiuto anche del tifo. Sono contentissimo di aver sentito Grazie Roma per la prima volta, che è bellissima. Ora pensiamo alla prossima..."

Nel primo tempo Roma a tratti spettacolare, nel secondo un pò di tensione "Sì, non era sul 2-0 una partita chiusa e facile. Non era finita, dovevamo continuare col pressing alto e con la palla veloce perché l'Atalanta fa un bel calcio. Questo è piaciuto al tifo e all'Olimpico, sul 2-1 non ho visto la paura di altre partite. Dopo quindici minuti delicati abbiamo recuperato la situazione, Pizarro ha fatto pausa al gioco e ha dato equilibrio. Sono molto contento del risultato e di come è arrivato" Bojan ha segnato un gol importante, deve ancora inserirsi ma i com-

pagni lo vedono come riferimento. Semplicio gol e bellissima partita "Complimenti, i giocatori che non giocano tutte le settimane e sono pronti per poter aiutare la squadra. Questa squadra non si forma di undici giocatori, ma da venticinque, abbiamo bisogno dell'atteggiamento di tutti i giocatori" La qualità dei giocatori a disposizione, Borriello entra e va subito a pressare. E' importante questo "E' importante che uno sport di squadra abbia una relazione tra tutti i giocatori, e che tutti sappiano cosa devono fare in attacco e in difesa. I giocatori ogni volta migliorano in quello che fanno, ora andiamo a preparare il derby nel modo migliore"

SIMPLICIO A ROMA CHANNEL Uno dei migliori di questa serata, l'emblema della professionalità che Luis Enrique ha detto. E' importante il tuo ruolo, quello di tutti i giocatori, sono tutti titolari "Sì, tutti insieme cerchiamo di fare quello che chiede il mister e di fare contenti i nostri tifosi" Il tuo gol

"Gioco con giocatori intelligenti. Pjanic è stato bravo, al mister piacciono gli inserimenti dei centrocampisti, io li so fare, sono entrato bene e ho fatto un bel gol" A Pjanic vi affidate spesso "E' un giocatore intelligente, gli ho dato la palla per farmela mettere col colpo sotto. La giocata è stata bellissima, grandissimo assist, lo devo ringraziare, ma ringrazio tutta la squadra"

Ami giocare da trequartista, ami inserirti. Ti piace più giocare da incurso? "In questo modulo è più facile fare inserimenti, avendo poi giocatori come Francesco e come gli attaccanti, se fai movimento ti trovi davanti al portiere. Il modulo mi piace, le cose vanno bene, anche se sappiamo che è presto" Come ti senti?

"Ancora non bene bene, era la prima partita da titolare, non sono partito dall'inizio quest'anno e ho avuto difficoltà. Ma altre persone che non sono partite in ritiro mi hanno aiutato ad uscire da quel periodo, li ringrazio tanto"

LUIS ENRIQUE A MEDIASET PREMIUM leri firmava per un 1-0, oggi 3-1, non male, no? "Male no! E' un risultato giusto contro una squadra forte, la squadra più in forma di questo inizio campionato e credo che alla fine abbiamo meritato questa vittoria". C'è stato un cambio rispetto alle "scorse Rome": oggi correvate,

oggi davate continuità all'azione, pressing alto. E' la Roma che lei ha immaginato quando è venuto qui? "E' una delle caratteristiche che noi vogliamo. Il pressing alto in casa è una situazione che prediligo, per riuscire a recuperare il pallone appena possibile. Oggi anche sul 2-0 la squadra continuava ad esercitare il pressing, sono convinto che questa è la strada giusta". Tre attaccanti: Bojan che ritrova il gol, Osvaldo che fa il secondo consecutivo, Totti ha avuto un risentimento muscolare però una grande prova. Insomma il cammino di questo tridente tanto discusso, comincia a dare risultati "Sono contento di tutti e cinque gli attaccanti, anche di Borini e Borriello. Lo sa che il derby a Roma inizia da stasera? "Benissimo. Sono pronto". Cosa è successo alla Roma nel secondo tempo? "L'Atalanta ha spinto di più e mi voglio fare i complimenti a Colantuono: è una squadra difficilissima da affrontare. Come ho detto sono la formazione più in forma del campionato". Sei contento per la sosta ora che sono arrivate due vittorie consecutive? Quando potremo vedere Lamela? "Sono triste per la sosta. Però cercheremo di lavorare di più durante queste settimane. Erik Lamela sta recuperando la sua condizione ottimale. Ci vorrà ancora un pò". Oggi a che punto è la Roma? Che margini di miglioramento ci sono? "Il miglioramento è grandissimo, siamo ancora all'inizio del campionato. Io non so bene a che punto siamo, queste è la domanda che mi fate tutti voi giornalista... non lo so".

DE ROSSI A ROMA CHANNEL Inizio di stagione straordinario per te...

"Quest'anno è iniziata bene dal punto di vista personale e di squadra. Stiamo facendo un ottimo lavoro, ottima base per un futuro molto positivo"

Dopo lo Slovan il tecnico è stato criticato ma Luis non ha perso fiducia e si iniziano a vedere i frutti "E' un discorso di cultura, dopo due partite all'estero questi problemi non sarebbero stati tirati fuori. Però quest'anno i problemi li hanno tirato fuori tutti tranne i tifosi dentro lo stadio, la pazienza c'è, la gente ha capito che il progetto darà frutti spero a lungo termine. Ma a parte questo ci vuole fiducia e tempo"

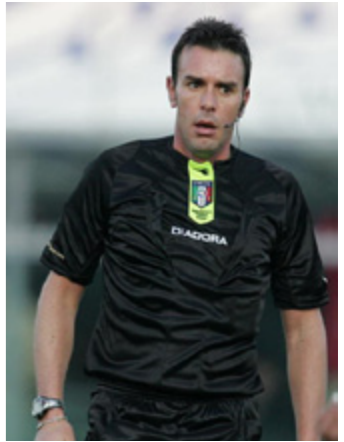
Sabatini parlò di una rivoluzione culturale, siamo all'inizio.. "Cambiare una cultura non è semplice, non ci riuscirà certo Sabatini. Però istruire la gente ad aspettare, a sopportare due risultati negativi, così come a non esaltarsi dopo due vittorie come rischia di succedere ora. Ci vuole equilibrio" Queste vittorie sono importanti per voi e per Luis Enrique. Le merita anche lui perché ha lavorato in una maniera importante, ricorda un pò Spalletti come innovazione? "Quando parliamo di Luciano Spalletti parliamo di una persona a me molto cara. Lui è un allenatore fenomenale e Luis è colui che gli somiglia di più, ma non per il modo di giocare, ma perché è giovane, è leale, conferma con i fatti quello che dice. Luis mi ha detto che se non mi fossi allenato ieri non avrei giocato oggi, non gli interessava che fossi De Rossi. Questo lo apprezzo" Come ti trovi in questo ruolo? "Mi sono trovato subito bene, è il mio ruolo ideale direi, anche se mi sono trovato bene anche in altri ruoli. In Nazionale faccio questo e mi trovo bene uguale. Ora non è che solo Luis Enrique sa fare l'allenatore e gli altri sono stupidi. Questa è una squadra che con un pizzico di fiducia in più diventerà forte e con i meccanismi ben evidenti"

LUIS ENRIQUE A SKY Seconda vittoria importante non solo per il risultato ma anche perché abbiamo visto, soprattutto nel primo tempo, quel possesso palla in velocità che è ciò che lei cerca giusto? "E' il calcio che noi vogliamo. Un possesso palla con un chiaro obiettivo di andare in porta" La velocità giusta del possesso palla è quella che abbiamo visto nel primo tempo? "Ancora ci vuole un po di pazienza nel guadagnare campo. Non si può farlo troppo velocemente. In molti momenti abbiamo bisogno di fare di questo possesso palla un'arma più contundente. Mi è piaciuto il rendimento l'atteggiamento e il tifo che c'è sempre qui all'Olimpico" Differenze tra la vittoria con il Parma e quella di oggi: nella prima avete sofferto, oggi invece dopo qualche minuto di sofferenza siete riusciti e avete fatto gol. La squadra ha più fiducia "Credo di sì. E' una cosa di cui abbiamo parlato chiaramente, non era una partita chiusa ma una molto difficile con la squadra più in forma del campionato a mio

parere. E questo si è visto con il gol di Denis. Ho visto sempre la squadra andare avanti e pressare ed è una cosa che credo piaccia tantissimo qui a Roma al pubblico dell'Olimpico" Inter o Napoli, chi le piace di più? "No nessuna preferenza. Mi pace qualsiasi squadra che vuole giocare al calcio e fare la propria partita" **TOTTI IN ZONA MISTA** Come stai? "Bene" Christian quando inizia a giocare? "Quando smetto io!" **TACOPINA IN ZONA MISTA** "Stasera dormiremo sonni tranquilli!" **SIMPLICIO A MEDIASET PREMIUM** Un'estate difficile, passata a Roma in ritiro. Questa sera un gol che certifica il salto di qualità di questa squadra "Sì, il calcio è strano, ma io ho avuto persone importanti vicino a me che mi hanno aiutato molto, ho lavorato da solo con la pazienza che ho sempre avuto. Anche l'anno scorso non sono partito dall'inizio e poi piano piano sono cresciuto. Non devo dimostrare a nessuno le mie qualità, devo soltanto cercare di fare quello che mi chiede l'allenatore". Abbiamo visto che cercavi in tribuna una bambina di colore per dedicargli qualcosa di importante "Sì sono tre persone: mia moglie, mia figlia e mio figlio piccolo. Sono con me sempre. Poi il piccolino, che deve ancora fare 2 anni, già sa cantare l'inno della Roma". Questa Roma, con questa vittoria, con questo salto di qualità nel gioco dve può arrivare? "Stiamo crescendo, piano piano la squadra sta facendo il gioco che vuole il mister. La Roma cresce e cresce alla grande". **SIMPLICIO A SKY** Eri sulla lista dei partenti. Il tuo gol e la tua partita dimostrano che Luis Enrique da una chance a tutti "Sicuramente. La stagione è partita in un modo complicato ma ho avuto persone molto importanti vicino a me in questo periodo che mi hanno aiutato: non solo la mia famiglia ma anche l'allenatore e altri amici nel calcio. Sono felice per il gol e per queste persone che mi hanno aiutato in un periodo difficile della mia vita" Roma più veloce. E' questo il salto di qualità che mancava? "Piano piano. Stiamo riuscendo a creare quello che vuole il mister. La squadra sta crescendo e corriamo dall'inizio alla fine come vuole il mister" Roma in testa alla classifica

"Tutti abbiamo detto dall'inizio di avere pazienza: ci sono giocatori giovani alla prima esperienza nel calcio italiano e stanno imparando subito. Noi siamo qui per dargli una mano" fonte: romanews.eu

Arbitro cornuto



Roma – Atalanta : ARBITRO ... CELI !!

Scritto da **Er puttanieri** Giovedì , 29 Settembre

ARBITRO: CORNUTO

Nome: Domenico
Cognome: Celi
Nato a: Bari
Il: 18 gennaio 1973
Professione: Impiegato

Assistenti: Barbirati – Tonolini
Quarto uomo: Nasca
Coefficiente difficoltà partita: 4
Partite della Roma arbitrate in campionato: 2
Partite della Roma arbitrate in coppa: 0
Partite con "Under 2,5": 0
Partite con "Over 2,5": 2
Partite con "nogo!": 0
Partite con "gol": 2
Voto del putta per la designazione : 5

La gara di sabato alle ore 18.00 sarà arbitrata da Domenico Celi, dalla scorsa stagione tornato a far parte della sezione di Bari, dopo gli anni trascorsi in quella di Campobasso. Gli assistenti saranno Barbirati e Tonolini, mentre Nasca è stato designato come IV uomo. Solo due i precedenti con il fischietto pugliese, dai ricordi opposti. L'ultimo in ordine di tempo risale al settembre del 2010, quando l'allora squadra di Ranieri fu umiliata al Sant'Elia dal Cagliari vittorioso per 5-1. La gara cambiò con l'espulsione (sacrosanta) di

Burdisso per un'entrata killer su Conti che costò ai giallorossi lo svantaggio sul successivo rigore e gran parte dell'incontro in inferiorità numerica.

Le strade dei giallorossi e di Celi s'incontrarono per la prima volta in un Roma-Torino del 2008, terminato 4-1 per gli uomini di Spalletti. Un giallo (anzi doppio) su quell'incontro vide protagonista proprio Domenico Celi, l'arbitro 38enne, infatti, ammonì per due volte il granata Della Fiore senza però che quest'ultimo venisse espulso. L'arbitro ammise l'errore ma nel referto inviato al Giudice Sportivo attribuì la prima ammonizione a Pisano, camuffando così il misfatto.

Due partite 11 gol totali sento aria di goleada....

Distinti saluti
Er puttaniere

Roma - Atalanta 3-1



Pagellone

IL PAGELLONE: i voti e le medie di 5 quotidiani sportivi e non. Bojan sugli scudi: 7,1; qualche passo indietro per J. Angel: 5,3

	Corriere dello Sport	La Gazzetta dello Sport	SPORT MEDIASET	MEDEA DI GIORNATA	MEDIA DA INIZIO ANNO
Stekelemburg	-	-	-	-	5,8
Lobont	6,0	5,5	5,5	5,5	6,0
Rosi	6,5	6,5	6,5	6,5	6,3
Cionho	-	-	-	-	6,2
Heinze	6,5	6,0	6,0	6,0	6,1
Kjaer	-	-	-	-	5,8
Burdisso	6,5	6,5	7,0	6,0	6,5
J. Angel	5,5	5,0	5,0	5,5	5,5
Perrotta	-	-	-	-	5,7
Simplicio	6,5	7,0	6,5	6,5	6,3
Taddei	-	-	-	-	6,3
Pizarro	6,0	6,5	6,5	6,0	6,3
Gago	-	-	-	-	5,6
De Rossi	7,0	7,0	7,0	7,0	6,5
Pjanic	7,0	6,0	6,5	6,5	5,9
Osvaldo	7,0	7,5	6,5	6,5	6,9
Borini	6,0	6,0	6,0	6,0	5,8
Totti	7,0	7,0	7,0	6,5	6,3
Bojan	7,0	7,5	7,0	7,0	7,1
Borriello	-	-	-	-	6,0



Foto dal campo © Pietro Bertea, foto spalti © CoredeRoma